



01/03/2007

## *LE PROSPETTIVE DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2007*

La crescita del PIL mondiale nel periodo 2003-2006 (4 anni) è stata la più corposa dall'inizio degli anni 70. La crescita degli utili aziendali è stata a doppia cifra in tutti gli ultimi 18 trimestri.

Il temuto calo del settore immobiliare USA sembra essere stato meno duro del previsto ed anzi ultimamente sta lanciando segnali di recupero.

Le borse di tutto il mondo si sono adeguate a questo ambiente e così mentre l'uomo della strada si concentrava esclusivamente sul mattone, la quasi totalità dei titoli azionari spiccava il volo tra l'indifferenza generale. (ad esempio Capitalia, passata da 70 cent a 7 euro in 4 anni). Nonostante questa intensa e prolungata crescita dei prezzi il paradosso è che oggi (tanto più dopo la correzione in corso) il famoso P/E, il rapporto che misura la convenienza di acquistare un titolo (prezzo del titolo/dividendi incassati) è più a sconto oggi di quanto non fosse 3 anni fa, questo perché il ritmo di crescita degli utili aziendali è stato più vigoroso della stessa crescita dei prezzi di borsa, il che ci fa escludere di essere in un ambiente simile al tristemente noto 2000. Anche l'umore dei risparmiatori è molto lontano da quei giorni. Oggi regna un'ostinata diffidenza che costituisce quindi l'ambiente migliore per il prosieguo della fase "toro". Gli stessi Strategist delle varie case d'investimento si sono mostrati estremamente cauti nelle loro previsioni, sia pur positive.

Il rallentamento in atto nell'economia USA che peraltro era ampiamente atteso, dovrebbe concludersi in primavera, periodo a partire dal quale i mercati dovrebbero ricominciare a crescere. Questo è quanto emerge dalla comparazione dei vari modelli matematico statistici. Su sei modelli previsionali relativi allo SP500, 4 hanno dato responso positivo; tra questi c'è il noto modello del ciclo presidenziale USA.

### I SINGOLI TEMI

Tra i mercati emergenti interessanti in ottica di acquisto ci sono i mercati dell'estremo oriente: Thailandia Corea Taiwan Indonesia, Malaysia, Hong Kong i quali presentano un rapporto prezzo/rischio molto interessante, oltre ad avere buone configurazioni grafiche. Il Dollaro dovrebbe vedere un anno favorevole soprattutto nel primo semestre e contro euro. Diversi fattori tecnici lasciano pensare anche ad un anno brillante per il settore dell'energy, di concerto con una ripresa delle quotazioni del petrolio, anche le materie prime, dopo la severa correzione che ha anticipato in effetti il rallentamento del ciclo economico dovrebbero ripartire in accordo con la ripresa globale.

In conclusione, sia dal punto di vista dei fondamentali che dal punto di vista dell'analisi grafica non si intravedono gli elementi che possano far pensare nel breve ad una inversione del ciclo. Esiste una lista di dieci condizioni (tecniche) la cui vigenza assicura la continuazione del mercato rialzista, solo il venir meno di almeno 4 di queste condizioni può giustificare uno stato di allerta. Al momento nove di queste segnalano bel tempo.